



BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 3 FUNZIONARI ISPETTORI FITOSANITARI, AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE, DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI SENZA DEMERITO E N. 1 POSTO RISERVATO AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68.

In attuazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – P.I.A.O. e del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026 - 2028, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 27 gennaio 2026, è indetto un concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Ispettori Fitosanitari.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la percentuale di rappresentatività dei generi per l'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni presso gli uffici e le strutture della Giunta regionale è la seguente: genere maschile 43,12%; genere femminile 56,87%. Dal momento che il differenziale tra i generi risulta inferiore al 30 per cento, non si applicherà il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o) del D.P.R. n.487/1994, in favore del genere meno rappresentato.

ART. 1 "TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO"

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, in base al sistema di classificazione del personale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, d'ora in avanti C.C.N.L., relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16/11/2022 e rinvenibile nel sito dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni – A.R.A.N.¹.

Il personale rientrante nell'Area svolge attività specialistiche caratterizzate da:

- conoscenze altamente specialistiche;
- competenze gestionali e socio-relazionali adeguate ad affrontare, con adeguata consapevolezza critica, problemi di notevole complessità;
- capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico;
- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate.

Le funzioni dell'Ispettore Fitosanitario sono descritte nell'art. 18 del D.Lgs. n. 19/2021 e ss.mm.ii., recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625". Dopo l'assunzione il personale sarà avviato a specifica formazione per il conseguimento di apposito documento di riconoscimento secondo quanto disposto dagli art. 23 e 25 del citato D.Lgs. n. 19/2021.

¹ https://www.aranagenzia.it/documento_pubblico/contratto-collettivo-nazionale-di-lavoro-relativo-al-personale-del-comparto-funzioni-locali-triennio-2019-2021/



Allegato "A" al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

Esse si estrinsecano in:

- attività di controllo, sorveglianza ed ispettive che l'Unità Organizzativa Fitosanitario svolge in applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel territorio della Regione Veneto;
- attuazione di specifici programmi di sorveglianza fitosanitaria (monitoraggi ufficiali, controlli import, export e alle produzioni);
- certificazione di vegetali e prodotti vegetali regolamentati in import, export e ri-export;
- controlli sulle aziende soggette a registrazione e autorizzazione all'uso del passaporto delle piante;
- attività di indagine e sanzionatoria, relative alle misure per gli organismi nocivi di quarantena e regolamentati non di quarantena, compresa la verbalizzazione degli accertamenti e delle prescrizioni;
- certificazione genetico-sanitaria dei materiali di moltiplicazione della vite e dei fruttiferi;
- prelievo campioni ufficiali e non ufficiali ed effettuazione di analisi fitosanitarie;
- attuazione delle disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e predisposizione di disciplinari tecnici e di linee guida di difesa fitosanitaria.

I vincitori saranno assegnati prioritariamente presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario a Verona.

Per esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione regionale, è fatta salva la possibilità di disporre le assegnazioni presso le sedi dell'Unità Organizzativa Fitosanitario di Mestre (VE), Treviso, Rovigo e Legnaro (PD) ovvero presso altre strutture regionali.

ART. 2 "TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO"

Gli istituti contrattuali, quali ad esempio lavoro straordinario, ferie, permessi, termini di preavviso sono quelli previsti e disciplinati dal C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali.

L'orario di lavoro previsto è di 36 ore settimanali, articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Il trattamento economico spettante, rapportato al periodo di servizio prestato, è composto dalle seguenti voci:

- retribuzione tabellare annua lorda pari a € 25.114,11;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 435,96;
- tredicesima mensilità;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

In base agli accordi contrattuali decentrati vigenti, è prevista altresì la corresponsione di un premio annuale di produttività, fino ad un massimo di € 3.990 lordi, commisurato al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale e al periodo di servizio prestato che, in ogni caso, dovrà essere di almeno 180 giorni su base annua.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

I dipendenti neoassunti in Regione del Veneto hanno la possibilità di aderire alla previdenza complementare con l'iscrizione al fondo pensione Perseo Sirio. La Regione del Veneto contribuisce a tale fondo con il versamento obbligatorio dell'1% dell'imponibile TFR.

Ai dipendenti regionali è altresì riservata la possibilità di richiedere, ai sensi dell'art. 50 della legge regionale n. 5/2000, specifici prestiti destinati all'acquisto di beni e servizi a tasso agevolato.

Inoltre, l'Amministrazione regionale provvede annualmente ad erogare uno stanziamento a favore dell'Organismo Culturale Ricreativo Assistenza Dipendenti – OCRAD - per la realizzazione di interventi economici rivolti ai dipendenti regionali e ai loro familiari, a titolo di contributo per l'acquisto di libri scolastici per sé e per i propri figli; per rette e/o spese sostenute per la frequenza di asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie; per l'acquisto di occhiali e/o lenti correttive; a favore di dipendenti con figli con disabilità; per spese mediche; per la frequenza a centri estivi diurni giornalieri.

Nel corso del 2025, a seguito della sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'Accordo triennale 2025 - 2027, ad integrazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, al personale dipendente sono stati erogati buoni acquisto esentasse, quale misura di welfare aggiuntiva alle azioni di sostegno del reddito già gestite attraverso l'OCRAD e alle sovvenzioni erogate dalla Regione del Veneto. In considerazione di quanto previsto dall'art. 45 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 23/02/2026, si prevede, anche per l'anno 2026, il mantenimento di tale misura di welfare integrativo.

La partecipazione al concorso obbliga i candidati all'accettazione integrale delle disposizioni del presente bando.

A norma del D.Lgs. n. 198/2006 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente bando di concorso, trova applicazione la normativa statale, regionale e regolamentare vigente in materia.

ART. 3 “REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE”

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati dichiarino di essere in possesso dei seguenti requisiti generali:

- essere cittadini italiani ovvero essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/2001, fatta salva in tal caso l'adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata nel corso delle prove;
- non aver raggiunto il limite massimo d'età previsto dall'ordinamento che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 162 della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio per l'anno 2025), coincide con il requisito previsto per il collocamento in quiescenza per vecchiaia, di volta in volta vigente;
- idoneità fisica all'impiego²;
- pieno godimento dei diritti civili e politici³;

²L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati idonei della selezione sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale in osservanza delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette, al momento dell'immissione in servizio.

³ Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

- non essere stata/o esclusa/o dall’elettorato politico attivo, fatta salva l’indicazione delle ragioni per cui è avvenuta l’esclusione;
- assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa dall’impiego per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziamento per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non essere stati dichiarati decaduti per avere conseguito la nomina o l’assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- assenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all’assunzione presso una pubblica amministrazione. Si precisa che la sentenza emessa ai sensi dell’art. 444 del Codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata ad una pronuncia di condanna⁴. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti per l’applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento dell’invio della candidatura, precisando la data del provvedimento e l’autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice penale, per le finalità di cui all’art. 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione sia al momento dell’assunzione.

In qualsiasi momento della procedura concorsuale l’Amministrazione potrà disporre l’esclusione dei candidati che, a seguito di appositi controlli, risultino privi dei requisiti indicati.

Si ricorda che, qualora dai controlli effettuati, anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, essi decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, secondo quanto previsto dall’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le sanzioni penali previste dal successivo art. 76.

ART. 4 “REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE”

Ai fini dell’ammissione al concorso, ai sensi dell’art. 18, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 19/2021 e ss.mm.ii., è richiesto il possesso di una Laurea Magistrale in una delle seguenti classi:

- LM 6 – Biologia;
- LM 7 – Biotecnologie agrarie;
- LM 60 – Scienze della natura;
- LM 69 – Scienze e tecnologie agrarie;
- LM 70 – Scienze e tecnologie alimentari;
- LM 73 – Scienze e tecnologie forestali ed ambientali;
- LM 75 – Scienze e tecnologie per l’ambiente ed il territorio;

⁴ Articolo 15 Legge 19 marzo 1990, n. 55.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

ovvero di altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati, secondo la tabella allegata al D.I. 09/07/2009⁵, alle classi di lauree magistrali (LM) sopra indicate.

In conformità a quanto disciplinato dall’art. 2 del D.I. del 9/7/2009, qualora il diploma di laurea (DL) trovi corrispondenza con più classi di laurea magistrali di cui al D.M. n. 270/2004, sarà compito dell’Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare al candidato che ne faccia richiesta un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale sia equiparato il diploma di laurea posseduto. Copia di tale certificato deve essere allegato alla domanda di partecipazione.

Qualora il candidato non disponga del certificato richiesto, lo stesso è tenuto ad allegare copia dell’istanza di equiparazione del titolo posseduto presentata all’Ateneo.

In ogni caso, tale certificato dovrà essere prodotto entro i termini che saranno successivamente comunicati dall’Amministrazione regionale ai candidati interessati.

Ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, i candidati che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. Il Dipartimento della Funzione Pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione nell’Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA” della graduatoria finale, al Ministero dell’Università e della Ricerca.

Costituisce altresì requisito specifico il possesso della patente di guida di categoria “B” in corso di validità.

Anche i requisiti specifici di ammissione devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento dell’assunzione. È facoltà dell’Amministrazione regionale disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all’espletamento delle prove d’esame, l’esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta.

Si ricorda che, qualora dai controlli effettuati, anche a campione, emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, essi decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, secondo quanto previsto dal già citato art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le sanzioni penali previste dal successivo art. 76.

ART. 5 “MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE”

La domanda di ammissione al concorso va inviata **esclusivamente** per via telematica, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale del Reclutamento “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS.

È richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestato personalmente al candidato o di un indirizzo di posta elettronica ordinaria.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno **giovedì 30 aprile 2026**, giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul Portale del Reclutamento “inPA”.

La registrazione, la compilazione e l’invio on line della domanda devono essere completati **entro le ore 23.59 di sabato 30 maggio 2026**. Tale termine è perentorio e la data di presentazione

⁵ Pubblicato nella G.U. del 7/10/2009, n. 233.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata da apposita ricevuta, scaricabile al termine della procedura di invio dal Portale del Reclutamento “inPA”. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda non sarà più consentito l’invio della domanda di partecipazione.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissione al concorso.

ART. 6 “DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE NELLE DOMANDE”

Nella domanda di partecipazione al concorso dovranno altresì essere indicati:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l’università presso la quale è stato conseguito;
- in presenza di diploma di laurea, il possesso del certificato rilasciato dall’Università competente attestante l’equiparazione del titolo alle lauree magistrali ex D.M. n. 270/2004 previste dal bando di concorso, ovvero copia dell’istanza di equiparazione del titolo posseduto presentata all’Ateneo;
- il possesso della patente di guida di categoria “B” in corso di validità;
- il possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti, secondo quanto previsto dall’articolo 7 del presente bando di concorso;
- il non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, ovvero avere a proprio carico condanne penali o misure che escludano, secondo le leggi vigenti, l’accesso ovvero l’assunzione nel pubblico impiego, e gli eventuali procedimenti penali in fase di istruzione o pendenti;
- l’assenza di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice penale, per le finalità di cui all’articolo 35-bis, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 165/2001;
- l’indirizzo di posta elettronica certificata e/o ordinaria per eventuali comunicazioni. I candidati devono comunicare tempestivamente l’eventuale variazione dei loro recapiti telematici dichiarati per la comunicazione con l’Amministrazione regionale;
- la percentuale di invalidità e l’eventuale diritto all’applicazione dell’art. 20 della L. n. 104/1992⁶;
- di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento e di richiedere l’applicazione di quanto previsto dall’art. 3, comma 4-bis, del D.L. n. 80/2021, conv. in L. n. 113/2021, e dal D.M. 9/11/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 307 del 28/12/2021;
- l’eventuale possesso di titoli che conferiscano il diritto alla preferenza a parità di punteggio ai sensi della normativa vigente⁷, con specificazione dei titoli stessi. L’omissione di tale dichiarazione non è sanabile una volta scaduti i termini di vigenza del presente bando di concorso.

⁶“La persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.”

⁷ D.P.R. n. 487/1994 art. 5, comma 4, in allegato.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

Il mancato inserimento del titolo di preferenza nella domanda di partecipazione comporta la non valutabilità dello stesso in sede di redazione della graduatoria finale di merito.

Non è sanabile e comporta **l'esclusione** dal concorso:

- a) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione generali e specifici di cui agli artt. 3 e 4 del presente bando di concorso;
- b) la mancanza dei documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno, CE per soggiornanti di lungo periodo, la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);

Tutti i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

ART.7 “RISERVE DI POSTI”

Sono previste le seguenti riserve di posti:

- n. 1 posto per i militari volontari congedati senza demerito, ai sensi degli articoli 678 comma 9 e 1014 comma 1, del D. Lgs. n. 66/2010 “Codice dell’Ordinamento militare”⁸;
- n. 1 posto per i soggetti di cui all’art. 1 della L. n. 68/1999, disoccupati ed iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, nonché al momento dell’assunzione.

A tale fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare ed allegare idonea documentazione attestante il possesso dei medesimi.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire delle suddette riserve, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

ART.8 “COMMISSIONE ESAMINATRICE”

La Commissione esaminatrice verrà nominata con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale e sarà composta secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di

⁸ Articolo 1014, comma 1:

“A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), e tenuto conto dei limiti previsti dall'[articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3](#), e successive modificazioni, e dall'[articolo 52, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni, è riservato:

- a) il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);
- b) il 20 per cento dei posti nei concorsi per l'accesso alle carriere iniziali dei corpi di polizia municipale e provinciale;
- c) il 50 per cento dei posti nei concorsi per le assunzioni di personale civile, non dirigenziale, del Ministero della difesa.”

Articolo 678, comma 9:

“Le riserve di posti di cui all'articolo 1014, si applicano anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.”



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

legge. I componenti non dovranno trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall’art. 11 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. e dall’art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

La Commissione è autorizzata a tenere le proprie riunioni in forma telematica. Potrà essere integrata, limitatamente alla prova orale, da componenti aggiunti per l’accertamento delle conoscenze linguistiche e da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale per l’accertamento delle capacità comportamentali, relazionali e delle attitudini.

La Commissione potrà essere suddivisa in sottocommissioni. Durante la prima riunione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. I criteri e le modalità di valutazione saranno omogenei e vincolanti per tutte le eventuali sottocommissioni.

Tali procedure e criteri di valutazione saranno comunicati ai candidati mediante appositi avvisi consultabili nella propria area riservata del Portale del Reclutamento www.inpa.gov.it, previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS.

Le suddette comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno seguite da altra comunicazione individuale.

Sono fatte salve tutte le disposizioni normative e regolamentari che dovessero intervenire successivamente all’indizione del presente bando in materia di regolamentazione e disciplina delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

ART. 9 “PROVA PRESELETTIVA”

L’Amministrazione regionale, laddove le candidature pervenute alla scadenza del bando di concorso siano superiori a 200, farà precedere la prova scritta dallo svolgimento di una preselezione della durata minima di trenta minuti e massima di un’ora e trenta minuti, consistente in una prova per test con più opzioni di risposta, di cui una sola esatta. Le domande, vertenti su una o più delle materie previste per la prova scritta, compreso l’accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse, potranno essere in numero minimo di 20 e massimo di 40.

La comunicazione circa l’eventuale svolgimento della prova preselettiva sarà data ai candidati mediante avvisi consultabili nella propria area riservata del Portale del Reclutamento “inPA”, previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS.

Al fine di coniugare l’efficacia, la trasparenza e l’economicità della procedura concorsuale, l’eventuale prova preselettiva potrà svolgersi attraverso una modalità telematica da remoto in un ambiente virtuale sorvegliato, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Saranno esonerati dalla eventuale prova preselettiva:

- i candidati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, che alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione siano dipendenti dell’Amministrazione che ha bandito il concorso con almeno cinque anni di effettivo servizio anche in forza di contratti di lavoro a tempo determinato⁹;

⁹Articolo 5, comma 1 bis, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 31 “Disposizioni in tema di ordinamento del personale regionale”
“Nelle procedure concorsuali bandite dalla Regione del Veneto e dagli Enti strumentali, inclusi quelli del servizio sanitario regionale, sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva i candidati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, che siano dipendenti



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

- i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Saranno ammessi a poi a sostenere la prova scritta, oltre ai candidati esonerati, i primi 200 candidati più eventuali *ex aequo* del duecentesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'Amministrazione si avvarrà della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione da remoto e/o la correzione automatizzata della prova preselettiva.

Per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla eventuale prova preselettiva nelle date e agli orari stabiliti.**

Nel caso in cui, alla data stabilita per lo svolgimento, risulti presente un numero di candidati pari o inferiore a 200, la prova preselettiva non verrà effettuata ed i candidati presenti saranno ammessi direttamente a sostenere la prova scritta, unitamente ai candidati esonerati.

ART. 10 “PROVE CONCORSUALI”

Le prove concorsuali sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste al profilo professionale da ricoprire e a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove sono altresì volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare.

Prova scritta

La prova scritta, da sostenersi con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, avrà un contenuto teorico-pratico e potrà consistere nella predisposizione di un atto (ad es.: deliberazione di Giunta Regionale; decreto dirigenziale) ovvero nella lettura e analisi di dati ovvero nella risoluzione di un caso concreto ovvero nella somministrazione di quesiti a risposta aperta e sintetica ovvero nella somministrazione di batterie di quesiti a risposta multipla con alternative di risposte già predisposte, di cui una sola corretta.

In mancanza di indicazioni da parte della Commissione la prova dovrà essere redatta interamente in lingua italiana.

Essa verterà su una o più delle seguenti materie:

- Legislazione nazionale e comunitaria in materia di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi per le piante (D.Lgs. n. 19/2021, Reg. UE n. 2016/2031 e n. 2017/625, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/2313, n. 2018/2019, n. 2019/1702, n. 2019/2072) e misure di emergenza istituite con atti comunitari o D.M. di lotta obbligatoria riguardanti gli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Legislazione regionale in materia vivaistica (L.R. n. 19/1999);

dell'Amministrazione che ha bandito il concorso alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, con almeno cinque anni di effettivo servizio anche in forza di contratti di lavoro a tempo determinato”.



Allegato "A" al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

- Normativa nazionale e comunitaria riguardante la certificazione di vite, fruttiferi, ortive e ornamentali (D.Lgs. n. 16/2021 e n. 18/2021, D.Lgs n. 151/2000);
- Principi di difesa integrata e agricoltura biologica con particolare riferimento al D.Lgs n. 150/2012 e al Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- Elementi in materia dei principali organismi nocivi delle colture agrarie (ciclo biologico, epidemiologia e diagnosi), con particolare riferimento a quelli maggiormente diffusi nella Regione del Veneto;
- Statuto della Regione del Veneto, limitatamente agli organi della Regione del Veneto;
- Elementi in materia di procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., e alle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000;
- Nozioni in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza;
- Nozioni in materia di rapporto di lavoro pubblico, limitatamente ai diritti e ai doveri del pubblico dipendente.

L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la collazione, la somministrazione e/o la correzione automatizzata delle prove somministrate.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto nella prova scritta il punteggio minimo di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. **Saranno esclusi dal concorso i candidati che risulteranno assenti alla prova nelle date e agli orari stabiliti.**

Prova orale

Durante la prova orale, oltre alle domande sulle materie della prova scritta, i candidati affronteranno casi concreti attraverso prove pratiche, come presentazioni, simulazioni di interviste o interviste comportamentali.

L'obiettivo è valutare competenze trasversali quali: capacità di risolvere problemi, comunicazione efficace, qualità dei risultati, apprendimento, organizzazione, lavoro di squadra e gestione delle emozioni.

A questo scopo potranno essere utilizzati, anche alternativamente: prove situazionali, test o colloqui motivazionali.

Si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Durante lo svolgimento della prova orale, la Commissione esaminatrice potrà essere integrata dai componenti aggiunti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale per l'accertamento delle capacità comportamentali, relazionali e delle attitudini. Per tale accertamento la Commissione esaminatrice avrà a disposizione un punteggio pari a 3 punti su 30 disponibili.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

La prova orale si intende superata solo se il candidato riporterà una votazione pari ad almeno 21/30.

Le prove concorsuali si svolgeranno nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 4-bis, del D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021.¹⁰

È assicurata la partecipazione alle prove alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso.

Le candidate interessate ad avvalersi di tali modalità e servizi dovranno inviare all'indirizzo PEC organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it, entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del calendario delle prove, la richiesta corredata da idonea certificazione/documentazione medica.

Nelle selezioni non contestuali l'Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata attraverso specifici avvisi consultabili da ciascun candidato nella propria Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA”, previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale, sempre in Area riservata, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Tutte le comunicazioni effettuate attraverso il Portale del Reclutamento “inPA” avranno valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

Si precisa che la Regione del Veneto non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di escludere, con provvedimento motivato, in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di concorso, i candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

ART. 11 “MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSALE”

¹⁰ Art. 3, comma 4-bis, D.L. 80/2021

“Nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove, analogamente a quanto disposto dall'articolo 5, commi 2, lettera b), e 4, della [legge 8 ottobre 2010, n. 170](#). Tali misure devono essere esplicitamente previste nei relativi bandi di concorso. La mancata adozione delle misure di cui al presente comma comporta la nullità dei concorsi pubblici. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Autorità politica delegata per le disabilità, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità attuative del presente comma”.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

Ai sensi dell’art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, commi 1, lett. b), 2 e 3, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

Sono quindi previste modalità che garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo, se del caso, all'utilizzo di sistemi digitali diretti e a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L. n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della L. n. 170/2010. Nelle selezioni non contestuali l’Amministrazione assicura comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Le procedure e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l’utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o da remoto, oltre ai requisiti tecnici della strumentazione informatica che i candidati dovranno garantire ai fini della partecipazione alle prove concorsuali, verranno comunicate ai candidati mediante appositi avvisi consultabili da ciascun candidato nella propria Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA”.

La pubblicazione nell’Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA” avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà seguita da altra comunicazione individuale.

L’inosservanza da parte dei candidati delle procedure e delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali mediante l’utilizzo di strumenti informativi e digitali e/o da remoto comporta l’esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 12 “GRADUATORIA”

Il punteggio finale è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto riportato nella prova orale.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei candidati con l’indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e la trasmetterà, unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali, al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale.

Verificata la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria finale sulla base del voto complessivo riportato, applicando le eventuali riserve di cui all’art. 7 del bando ovvero eventuali diritti di preferenza ai sensi dell’art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/1994, riportato per estratto e in allegato al presente bando.

I soli nominativi dei vincitori saranno pubblicati sul Portale del Reclutamento inPA e contestualmente sul sito internet della Giunta regionale, sezione “Bandi, Avvisi e Concorsi” e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale nell’Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA” decorreranno i termini per eventuali impugnative.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

I candidati idonei potranno consultare la rispettiva posizione in graduatoria, accedendo all’Area riservata del Portale del Reclutamento “inPA”, previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS.

Dalla data di approvazione della graduatoria decorre, altresì, il termine di validità di due anni previsto dall’art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

ART. 13 “ASSUNZIONE DEI VINCITORI”

L’assunzione dei vincitori, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, è subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell’assunzione medesima, nonché alle effettive disponibilità finanziarie della Regione del Veneto negli esercizi di riferimento.

L’assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2026 – 2028, di cui alla D.G.R. n. 32 del 27/01/2026 e dei successivi provvedimenti programmatori.

Per la sede di assegnazione si rimanda a quanto specificato all’art. 1 del presente bando.

L’Amministrazione per la copertura degli ulteriori fabbisogni di personale, nel corso di validità biennale della graduatoria, potrà procedere allo scorrimento della graduatoria finale, anche indirizzando a tutti i candidati idonei non assunti un interpello volto ad acquisire la disponibilità all’assunzione e all’assegnazione presso la sede/le sedi vacante/i.

In caso di più disponibilità pervenute, l’Amministrazione seguirà per la scelta del candidato l’ordine della graduatoria finale.

L’assunzione dei candidati vincitori, nonché quella eventuale dei candidati idonei a seguito di scorrimento della graduatoria, avviene mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro¹¹, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti. Coloro che saranno assunti verranno avviati a visita medica ai fini dell’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego.

I dipendenti assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in 6 mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, i dipendenti si intendono confermati in servizio con il riconoscimento dell’anzianità dal giorno dell’assunzione a tutti gli effetti¹².

La mancata presa di servizio alla data stabilita, successivamente alla sottoscrizione del contratto, sarà considerata come rinuncia all’assunzione stessa e comporterà la decadenza dalla graduatoria di concorso.

Ai sensi dell’art. 35, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

La graduatoria potrà essere utilizzata in coerenza con la normativa vigente. La Regione del Veneto si riserva, in ogni caso, di non procedere in tutto o in parte alle assunzioni dei vincitori qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti interpretativi ostativi alle assunzioni, in caso di pregiudizio ai vincoli di bilancio o, ancora, in caso di assenza di scoperture in dotazione organica.

¹¹Art. 24 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 16/11/2022.

¹²Art. 21 CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni locali del 23/02/2026.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

La Regione del Veneto si riserva in ogni caso di valutare l'utilizzazione della graduatoria per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato, anche mediante convenzione con altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003, solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

La rinuncia alla proposta di assunzione a tempo determinato non determina la decadenza dalla graduatoria degli idonei.

ART. 14 “INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 - Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento dello stesso concorso, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della D.G.R. n. 596 dell'8/05/2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, dott. Michele Pellosso, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 – Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla selezione.

Le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati nei limiti previsti dalla normativa vigente. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo, nonché per consentire alla ditta affidataria del servizio la somministrazione informatizzata delle prove.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai candidati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I candidati possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168, 30121 - Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I candidati hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA (email: protocollo@gdgd.it; PEC: protocollo@pec.gdgd.it; centralino +39 06.696771).

ART. 15 “CONTATTI”

Per avere chiarimenti sui contenuti del bando di concorso è possibile inviare una mail alla casella di posta assistenzaconcorsi@regione.veneto.it.



Allegato “A” al Decreto n. 176 del 27 APRILE 2026

Per richiedere supporto tecnico nella compilazione della domanda dovrà essere compilato l'apposito form disponibile sul Portale del Reclutamento “inPA”.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E
PERSONALE
Dott. Michele Pellosso



ALLEGATO "CATEGORIE RISERVATARIE E PREFERENZE. ART. 5, COMMA 4 D.P.R. N. 487/1994"

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'[articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#), pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del [decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 agosto 2013, n. 98](#);
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'[articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 marzo 2019, n. 26](#);
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.